

STABILITÀ DELLE VENDITE E PROSPETTIVE A SEI MESI INCORAGGIANTI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

Nel corso del primo trimestre del 2016 il commercio al dettaglio ticinese registra una stabilità dei quantitativi di vendita trimestrali: per la piccola distribuzione si tratta di una stabilità ritrovata, dopo parecchi periodi in calo; per la media e grande distribuzione il dato conferma la situazione di stallo già ravvisata nel 2015, dopo una fase di relativa tonicità.

Per i prossimi tre mesi i negozianti prevedono una situazione sostanzialmente invariata, e a sei mesi un graduale miglioramento degli affari.

Commercio al dettaglio

Nel corso del primo periodo del 2016 il settore del commercio al dettaglio ticinese ritrova stabilità dei quantitativi di vendita trimestrali, dopo i continui cali segnati nei periodi precedenti. La maggior stabilità delle vendite del comparto, come si vedrà nei paragrafi successivi, sottende due dinamiche distinte: da un lato lo stallo delle vendite (già segnalato nel corso del 2015) ravvisato dalle superfici commerciali di media e grande entità, dopo una fase di relativa tonicità (2013 e 2014); dall'altro lato la stabili-

tà delle vendite avvertita dalle piccole realtà commerciali, che interrompe, almeno per ora, una lunga fase di contrazioni. Il comparto seguita dunque ad attraversare una fase delicata i cui problemi legati al calo dell'afflusso di clienti restano ancora irrisolti (oltre il 40% dei negozianti denuncia una nuova flessione, a fronte del 20% che ravvisa un aumento). In tale contesto, sempre su scala settoriale, gli utili trimestrali sono ancora diminuiti a detta del 35% degli interpellati, rimasti stabili per il 57% e aumentati per l'8%, e la situazione de-

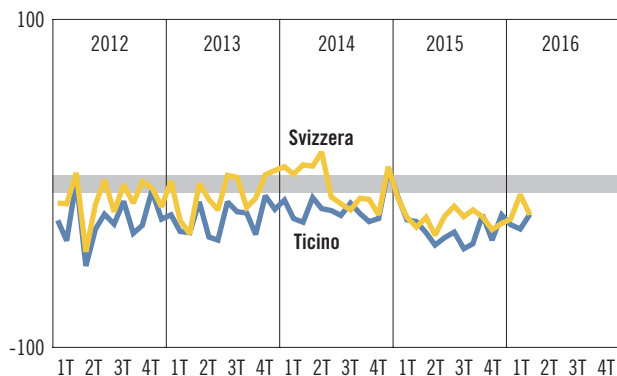
gli affari di aprile è giudicata cattiva dal 30% dei negozianti, né buona né cattiva dal 64% e buona dal 6%.

In **prospettiva** i commercianti prevedono per i prossimi tre mesi una fase di stabilità, con ordini presso i fornitori invariati, stabilità dei prezzi di vendita, della cifra d'affari e dei livelli d'impiego. Per i prossimi sei mesi intravedono un miglioramento dell'andamento degli affari.

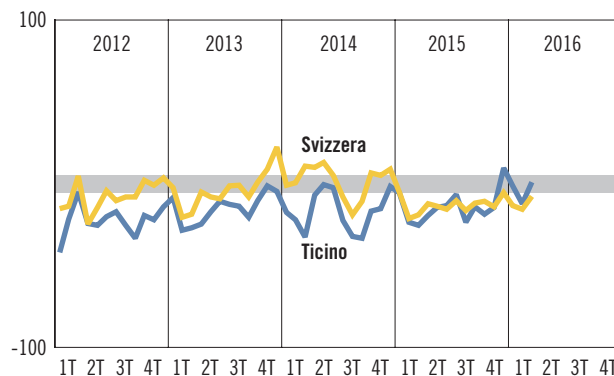
Negozi piccoli

Si allenta leggermente la tensione della morsa che attanaglia la piccola distribuzione ticinese, che in avvio 2016 ritrova stabilità dei quantitativi di vendita trimestrali, dopo una lunga fase di contrazioni. Lievi segnali di miglioramento non ancora sufficienti a risollevare il sottocomparto, che denuncia ancora un afflusso di clienti inferiore a quanto registrato lo stesso periodo dello scorso anno e utili trimestrali in flessione secondo un terzo degli interpellati (stabili per il 59% e in aumento per il 7%). Parallelamente, i volumi delle scorte sono in calo e ad aprile sono giudicati ancora

F. 1 Andamento dell'afflusso di clienti nel commercio al dettaglio rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino e in Svizzera, per mese, dal 2012



F. 2 Volumi delle vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino e in Svizzera, per mese, dal 2012



STABILITÀ DELLE VENDITE E PROSPETTIVE A SEI MESI INCORAGGIANTI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

un po' eccessivi, mentre il livello d'impiego è ritenuto adeguato al fabbisogno. In tale contesto la situazione degli affari è ancora giudicata cattiva dal 30% degli interpellati, né buona né cattiva dal 66% e buona dal 4%.

Le **previsioni** formulate dagli operatori indicano: a tre mesi, un aumento della cifra d'affari, stabilità degli ordini presso i fornitori e dei prezzi di vendita, e non escludono possibili lievi correttivi nei livelli d'impiego; a sei mesi, un miglioramento della situazione degli affari.

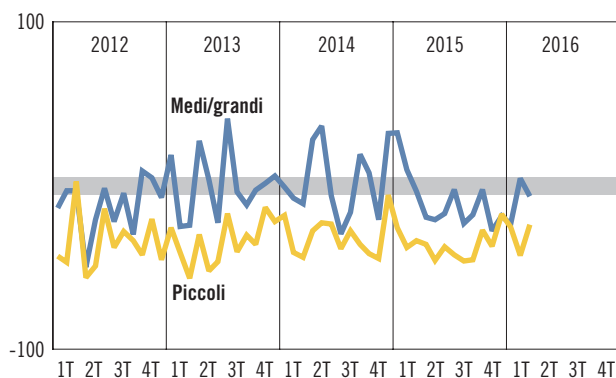
Negozi medi e grandi

Come già segnalato nel corso del 2015, la dinamica congiunturale delle superfici commerciali di media e di grande entità è in una fase di stallo. Anche in questo avvio d'anno i quantitativi di vendita trimestrali marcano sul posto. Consola il sottocomparto la ritrovata stabilità (su base annua) dell'afflusso di clienti, che in precedenza risultava in calo. Anche i volumi delle scorte, che ad aprile sono stati giudicati adeguati alle necessità, restano immutati e il livello di

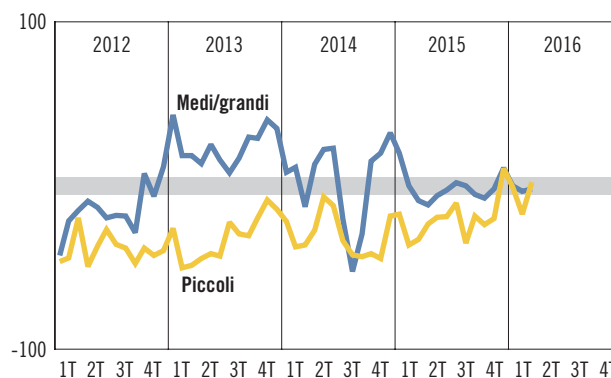
occupazione è giudicato consono al fabbisogno. In tale contesto, gli utili trimestrali sono ancora complessivamente in calo e la situazione degli affari ad aprile è giudicata insoddisfacente.

In **prospettiva** i commercianti annunciano: a tre mesi, un lieve aumento degli ordini presso i fornitori, una leggera contrazione dei prezzi di vendita e stabilità dei livelli d'impiego; a sei mesi, anche in questo caso, un miglioramento degli affari.

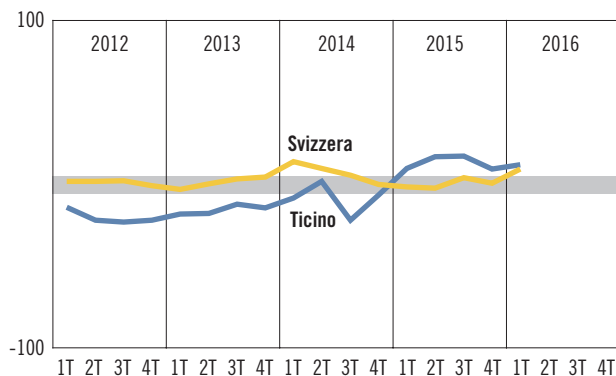
F. 3
Andamento dell'afflusso di clienti nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2012



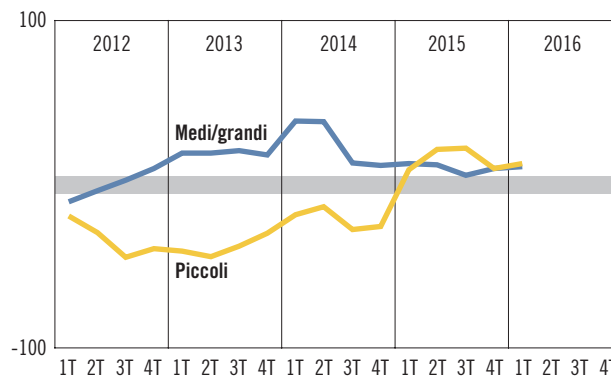
F. 4
Volumi delle vendite nei piccoli e nei medi/grandi negozi rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2012



F. 5
Prospettive sull'andamento degli affari nel commercio al dettaglio per il semestre seguente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 6
Prospettive sull'andamento degli affari nei piccoli e nei medi/grandi negozi per il semestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



STABILITÀ DELLE VENDITE E PROSPETTIVE A SEI MESI INCORAGGIANTI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Ticino, aprile e primo trimestre 2016

L'opinione

L'inchiesta relativa al 1° trimestre 2016 evidenzia una fase di stallo nei quantitativi di vendita. Se per la media e grande distribuzione questa situazione perdura da diverso tempo, per il piccolo commercio si tratta di un segnale positivo dopo parecchi periodi in calo. Se si tratta di un'inversione di tendenza lo scopriremo nei prossimi mesi contrassegnati da un cauto ottimismo. Rimane il fatto che la situazione è ancora insoddisfacente anche per quanto concerne gli utili.

Sul piano occupazionale è prevista una situazione di stabilità.

Sul piano legislativo i partner sociali sono stati incaricati di elaborare un Contratto collettivo per il settore della vendita entro fine giugno per dar seguito al mandato popolare; infatti, il popolo ticinese ha approvato la nuova Legge sulle aperture dei negozi la cui entrata in vigore è subordinata a quella del Contratto collettivo di obbligatorio generale.



Augusto Chicherio
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi